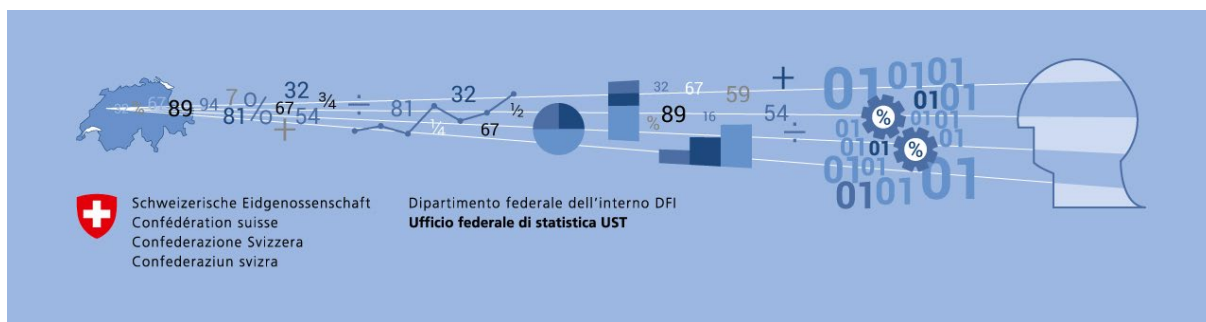




Comunicato stampa

Embargo: 27.08.2026, 8.30

06 Industria e servizi

Barometro dell'impiego nel secondo trimestre 2026

Aumento dell'occupazione nel secondo trimestre del 2026

Nel secondo trimestre del 2026 in Svizzera l'occupazione complessiva (agricoltura esclusa) è cresciuta del 2,0% in termini di posti di lavoro rispetto allo stesso trimestre del 2025 (+0,5% al netto delle variazioni stagionali rispetto al trimestre precedente). Nello stesso periodo le imprese hanno notificato il 2,7% di posti liberi in più rispetto all'anno precedente. Le difficoltà nel reclutamento di personale specializzato sono aumentate rispetto al trimestre precedente e l'evoluzione dell'impiego si prospetta positiva. Questo è quanto emerge dagli ultimi risultati dell'Ufficio federale di statistica (UST).

Nel secondo trimestre del 2026 le imprese in Svizzera contavano 5,698 milioni di impieghi, pari a un incremento di 111 800 posti di lavoro (+2,0%) rispetto all'anno precedente e con una quota di impieghi occupati da donne pari al 46,5%. Alla fine del secondo trimestre del 2026, 2,388 milioni di impieghi erano occupati a tempo parziale (quota di donne: 68,2%). Espresso in equivalenti a tempo pieno, il volume dell'occupazione ha raggiunto i 4,435 milioni di posti di lavoro (quota di donne: 40,5%), 82 700 equivalenti a tempo pieno in più rispetto all'anno precedente (+1,9%).

Nel secondo trimestre del 2026 l'occupazione nel settore secondario (industria e costruzioni) è cresciuta di 13 100 posti (+1,2%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, raggiungendo gli 1,148 milioni di impieghi. Nello stesso periodo, il settore terziario (servizi) ha invece registrato 98 700 posti in più (+2,2%), arrivando così a un volume di 4,550 milioni di impieghi.

Evoluzione a breve termine positiva

Rispetto al trimestre precedente e al netto delle variazioni stagionali, nel secondo trimestre del 2026 l'organico delle imprese ha registrato 30 700 posti in più (+0,5%). Ciò significa che nel giro di un trimestre l'occupazione nel settore secondario è aumentata di 3000 posti (+0,3%) e in quello terziario di 29 400 posti (+0,6%).

Numero di posti liberi in aumento

Nel secondo trimestre del 2026 le imprese hanno segnalato un totale di 98 700 posti liberi, ovvero 2600 in più (+2,7%) rispetto a un anno prima. Sempre rispetto all'anno precedente, nel settore secondario si contavano più posti liberi (+21,8%), mentre in quello terziario erano diminuiti (-2,4%). Considerando la totalità dei posti di lavoro, la quota complessiva di quelli liberi era pari all'1,7% (settore secondario: 2,1%; settore terziario: 1,6%).

Trovare personale specializzato continua a essere difficile

Nel secondo trimestre del 2026, il 33,9% delle imprese (quota ponderata secondo il numero di impieghi) ha segnalato difficoltà nel reclutamento di personale specializzato, il che corrisponde a un aumento di 0,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. La situazione è peggiorata sia per il settore secondario che per quello terziario (risp. +0,7 e +0,4 punti percentuali).

Previsioni di evoluzione dell'occupazione ottimistiche

Nel secondo trimestre del 2026 le imprese che prevedevano di aumentare gli effettivi a breve rappresentavano l'11,3% dell'occupazione totale (contro l'11,0% del trimestre precedente) e quelle che prevedevano invece di ridurli ne costituivano il 3,9% (contro il 4,8% del trimestre precedente). L'indicatore delle previsioni di evoluzione dell'occupazione è aumentato rispetto al trimestre precedente (1,04; +0,6%).

Rinnovo del campione nel primo trimestre del 2026

Il campione della statistica dell'impiego è stato rinnovato nel primo trimestre del 2026. Pertanto, le serie temporali tra il secondo trimestre del 2018 e il primo trimestre del 2026 sono state riviste.

Nota metodologica

Il barometro dell'impiego presenta l'andamento degli indicatori congiunturali relativi alla domanda di lavoro. Gli indicatori si basano su una rilevazione campionaria, condotta a cadenza trimestrale presso circa 18 000 imprese con complessivamente 65 000 esercizi dei settori secondario (industria e costruzioni) e terziario (servizi).

Gli **impieghi** nelle imprese sono suddivisi in quattro categorie. Le persone con più di un posto di lavoro vengono infatti censite tante volte quanti sono i loro impieghi. Vengono contati anche gli impieghi che prevedono un orario di lavoro inferiore alle sei ore settimanali (grado di occupazione inferiore al 15%). Non sono inclusi gli impieghi delle persone impiegate presso economie domestiche e l'eventuale riduzione dell'orario di lavoro.

Gli **equivalenti a tempo pieno** mostrano il volume di lavoro dell'occupazione trasposto in occupazione a tempo pieno.

La **destagionalizzazione** consente di neutralizzare i fattori stagionali delle serie temporali che vengono quindi ricalcolate ogni trimestre. Di conseguenza, la somma delle serie parziali destagionalizzate non corrisponde alla serie totale destagionalizzata.

I **posti liberi** sono posti di lavoro creati ex novo, non occupati o che saranno presto liberi, che l'impresa intende occupare immediatamente o nel prossimo futuro e per i quali sono state intraprese azioni di reclutamento attivo. Sono esclusi i risultati del ramo 78 «Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale». Il tasso di posti liberi si definisce come il rapporto tra il numero di posti liberi e la domanda di lavoro (impieghi + posti liberi), cioè: $quota\ di\ posti\ liberi = posti\ liberi / domanda\ di\ lavoro \times 100$

Difficoltà di reclutamento di personale: alla fine del trimestre di riferimento, le imprese indicano se il personale che stavano cercando è stato trovato facilmente, con difficoltà o non è stato trovato. I risultati sono pubblicati come sintesi o in dettaglio per ogni livello di formazione e ponderati in base al numero di imprese o dei loro impieghi.

Previsioni di evoluzione dell'occupazione: le imprese indicano se intendono mantenere, aumentare o ridurre l'organico nel trimestre a seguire. Sulla base di queste risposte viene realizzato l'indicatore delle previsioni di evoluzione dell'occupazione, la cui scala va da 0,5 (riduzione) a 1,5 (aumento), passando per 1,0 (nessun cambiamento).

Informazioni

Servizio informazioni STATIMP, UST, sezione Indagini congiunturali, tel.: +41 58 467 23 70, e-mail: diffusion.besta@bfs.admin.ch

Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2026-0249

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Conformemente alla legislazione vigente, il presente comunicato stampa è stato messo a disposizione della Banca nazionale svizzera (BNS) e della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) cinque giorni lavorativi prima della sua pubblicazione per l'espletamento dei relativi mandati. Anche i Cantoni e le grandi città che hanno optato per un ampliamento del loro campione, come pure il Ticino, hanno ricevuto i rispettivi dati cinque giorni lavorativi prima della pubblicazione. Le agenzie di stampa hanno ricevuto il testo con un embargo di 15 minuti.